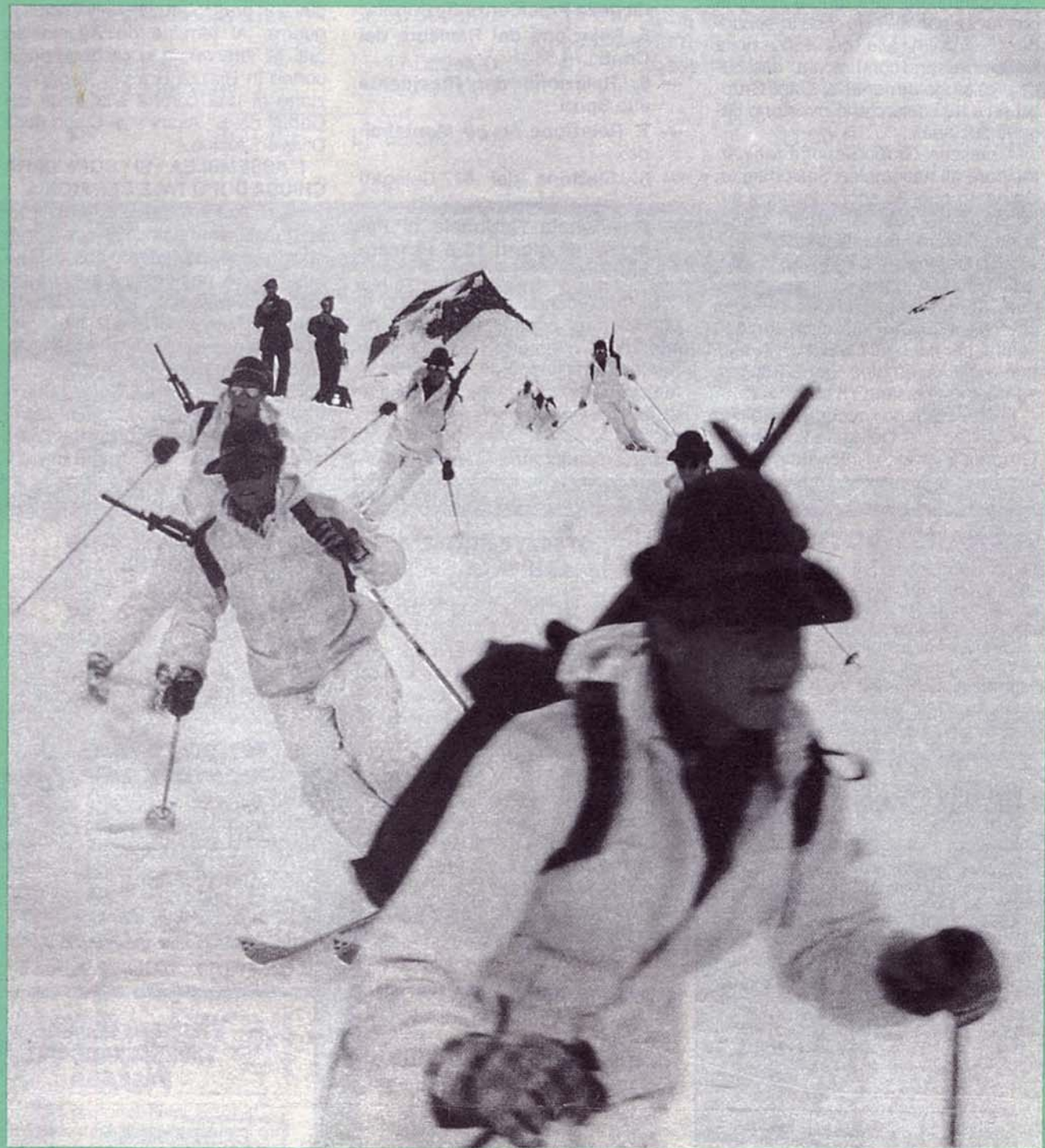




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 8002546
Gratis ai Soci



Una nostra pattuglia di sciatori alpini.

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

3° ED ULTIMO AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea dei Delegati è convocata per DOMENICA 5 MARZO 1989.

Sono state già inviate a tutti i Capogruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i Delegati nominati dai rispettivi Gruppi.

L'Assemblea sarà tenuta in prima convocazione alle ore 8 ed in seconda (definitiva) alle ore 9,00 nella sede che sarà comunicata, con circolare, singolarmente ai Capi Gruppo ed a tutti coloro che rivestono cariche sezionali.

A ciascun Gruppo spetta far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci. Ai Gruppi minori spetta comunque un Delegato.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto.

Ciascun Delegato può rappresentare, al massimo, altri due Delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci.

Il Capogruppo occupa di diritto uno dei posti di Delegato spettanti al Gruppo. È gradito l'intervento anche

dei Soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto.

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2. Nomina dei componenti il seggio elettorale;
- 3. Lettura del verbale della seduta precedente;
- 4. Relazione morale e finanziaria della Presidenza Sezionale;
- 5. Relazione del Revisore dei Conti;
- 6. Relazione del Presidente allo Sport;
- 7. Relazione su «Il Montebaldo»;
- 8. Elezione dei 41 Delegati all'Assemblea Nazionale;
- 9. Adunata Nazionale di Pescara nei giorni 13 e 14 maggio 1989;

Si raccomanda ai Capigruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sezione per la designazione dei Delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa.

Ogni Capogruppo è tenuto a por-

tare con sé il gagliardetto. In caso di impossibilità ad intervenire, il Capogruppo dovrà farsi rappresentare da altro Delegato dello stesso Gruppo.

I partecipanti all'Assemblea dovranno portare il cappello alpino senza fiocchi, medaglie, patacche e altre cianfrusaglie.

Prima dell'Assemblea alle ore 8,15 precise, sarà celebrata la S. Messa in memoria di tutti i nostri Alpini e in particolare di quelli Caduti in guerra. Al termine dell'Assemblea tutti gli intervenuti si recheranno in corteo in Piazza Brà per la deposizione di una corona alla targa dei Caduti del 6° Alpini e al Cippo delle Divisioni Alpine.

L'ASSEMBLEA SI CONSIDERA CHIUSA DOPO TALE CERIMONIA.

Richiamiamo l'attenzione dei Soci su quest'ultimo particolare della manifestazione, nell'intento che essi intervengano numerosi, poiché essa assumerà maggior rilievo per la presenza di Autorità Civili e Militari.

Il corteo sarà preceduto dalla musica e dai gagliardetti.

Dopo la cerimonia, avrà luogo il tradizionale rancio sociale (su prenotazione) presso la Caserma «Passalacqua» V.le Università, 5.

SULLA TRADOTTA

Sono disponibili, anche previa visione, cassette a colori tipo VHS, durata 34 minuti, prezzo L. 50.000 la copia, riguardanti la tradotta storica per Bassano. Gli interessati potranno rivolgersi a Giorgio Pirana, Via G. Marconi, 34 - Colognola ai Colli - Tel. 7650332.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Direttore Redazionale: Augusto Governo
Direttore Tecnico: Giorgio Bonazzo
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini, Leonida Degani

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
 Unione stampa
 periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400
 Sped. Naz. CI.PU.VA - Verona



OFFERTE PRO ARMENIA

- L. 1.000.000 - Raccolte in tradotta storica
- L. 1.500.000 - Antonini spa
- L. 260.000 - Ditta L Italiana
- L. 110.000 - Antonietta B.
- L. 106.000 - Ditta Briman
- L. 50.000 - Gina Mantovani
- L. 50.000 - Coro A.N.A. Peschiera
- L. 50.000 - Pietro Trevisan - Coro A.N.A. S. Zeno
- L. 50.000 - Silvano Tosi - Coro A.N.A. S. Zeno
- L. 50.000 - La madre di Silvano Tosi
- L. 30.000 - Romeo Abbondanza di Ancona
- L. 22.000 - Un corista del coro A.N.A. di S. Zeno
- L. 20.000 - Massimo Fiorilli
- L. 10.000 - Duilia Brunoni

Tot. L. 3.300.000. La somma è già stata consegnata presso L'albergo Cosmos di Mosca alla signora Dragumkina Zinaida per l'infanzia armena.

OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

- L. 100.000 - Gruppo Albaredo d'Adige
- L. 50.000 - Igino Ambrosi già capogruppo Palazzo
- L. 10.000 - Dario Perbellini - B. Roma

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 500.000 - Lyons Club di Verona «Catullo»
- L. 100.000 - Dott. Gianmarco Sciaccheri, socio del Lyons
- L. 50.000 - Assistenza gara moto d'epoca a Montorio
- L. 30.000 - Renzo Zanardi
- L. 10.000 - Luciano Rainero



TESSERE E MEDAGLIE ADUNATA NAZIONALE PESCARA

Chi fosse intenzionato a prenotare le medaglie dell'Adunata Nazionale di Pescara, può farlo sin d'ora anche a mezzo telefono: 8002546.

BILANCIO DELL'ANNO 1988 DELLA TESTATA «IL MONTEBALDO»

ENTRATE

1) Per contributo associativo	L. 36.402.500
2) Per vendita copie in edicola	— — —
3) Per pubblicità	L. 17.051.190
4) Per oblazioni varie	L. 5.857.640
5) Integrazione della Sezione	L. 653.718

TOTALE L. 59.965.048

USCITE

1) Per fitto locali	— — —
2) Per carte, composizione, stampa cellofanatura	L. 56.995.173
3) Per personale e collaborazione	— — —
4) Per spese postali	L. 2.695.900
5) Varie	L. 273.975

TOTALE L. 59.965.048

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1989 DA SOTTOPORRE ALLA APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

RICAVI PRESUNTI

1) Per contributo associativo	L. 38.500.000
2) Per pubblicità	L. 17.000.000
3) Per oblazioni varie	L. 7.000.000

TOTALE L. 62.500.000

COSTI PRESUNTI

1) Per carte, composizione, stampa cellofanatura	L. 59.000.000
2) Per spese postali	L. 3.000.000
3) Varie	L. 500.000

TOTALE L. 62.500.000

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA SEZIONE PUBBLICHE INFORMAZIONI DEL COMANDO F.T.A.S.E.



L'amico carissimo Col. Marcello Colaprisco dopo aver retto l'Ufficio negli ultimi 6 anni ha lasciato non solo l'incarico ma il servizio attivo per aver raggiunto i limiti previsti dalle norme in vigore per il collocamento in ausiliaria.

Sembra assurdo per un Ufficiale ancor giovane, vitale, pieno di forza e volontà di fare, ma i limiti sono quelli.

La sua carriera è stata arricchita da soddisfazioni

raccolte nei vari comandi di reparto e soprattutto quale Comandante del Gruppo art. da montagna «Sondrio» della Brigata Orobica. Tra gli altri incarichi, a Foligno presso la Scuola AUC. di Artiglieria ed al Comando Ftase. Abile conversatore, fecondo scrittore di cose militari, di naja e di argomenti alpini.

Lo salutiamo con il calore della nostra amicizia e gli diamo il benvenuto in seno all'Associazione presso la quale potrà trovare motivo di esprimersi al meglio delle sue capacità professionali.

Chi a preso il suo posto?

Guarda caso il Col. Roberto Rossini (la 3^a stelletta è effetti-

va, non ha detto nulla, ma a fine anno è stato promosso Colonnello ed in questa sede gli facciamo tanti auguri e ci complimentiamo con lui), ugualmente bene informato ed estensore di note militari e non; si è insediato decisamente a Palazzo Carli nel posto già occupato dal Col. Colaprisco.

Il Col. Rossini è ben noto a noi ed in città per aver svolto mansioni presso il Comando Logistico e di Presidio (tra l'altro è stato Aiutante di Campo del Generale Comandante) ed al Comando Ftase.

Da buon friulano proviene dalle file dell'8^o Reggimento Alpini «Julia» e ricoperto incarichi di comando fino al livello di Compagnia.

Nel grado di Ufficiale Superiore ha retto il Reparto Comando e Trasmissioni, sempre della stessa Brigata «Julia».

A Roberto che ha assunto un impegno ed un posto di grande responsabilità l'augurio più fervido per una continuità ai migliori livelli. Mandi Roberto!

L.D.



INFORMAZIONI
CR

NUMEROVERDE
167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO**

LA CHIESETTA DI COSTABELLA



Consolidamento statico del muro.

Da tempo si era avvertita la necessità di effettuare opere per la sistemazione del piazzale, antistante la Chiesetta, sostenuto da un muro divenuto pericolante.

In passato il Cons. geom. Corazza aveva prodotto una documentazione fotografica della situazione. Successivamente il Capo Zona del Baldo-Alto Garda, Assuero Daducci, ha predisposto una relazione tecnico-illustrativa ed il geom. Giorgio Daducci ha redatto il progetto per i lavori da farsi. Si è trattato di effettuare il consolidamento statico di un muro in pietra, a sostegno del piazzale antistante la Chiesetta di Costabella, in località Ca' Albertini del Comune di Brenzone.

La relazione ha messo in evidenza che il muro era in cattivo stato di conservazione e pericolante. I lavori di consolidamento statico e delle parti crollate si erano resi indispensabili e urgenti.

L'opera è stata eseguita nel corso del 1988 e data la posizione geografica, a 1.900 m. di quota, ha presentato notevoli difficoltà; anche e soprattutto per il trasporto dei materiali necessari alla sua esecuzione.

Con slancio e grande passione i nostri soci, lavorando il sabato, nel tempo libero, dal 25 giugno al 10 settembre, hanno portato a termine le opere necessarie, sotto la direzione di Assuero Daducci e la collaborazione di Giancarlo Castelletti.

Hanno lavorato i Gruppi di:

– **Garda** (Aldo Gelmetti, Gabriele Armani, Erminio Basso, Giorgio Fer-

ri, Dino Bertamé, Ginetto Fasoli, Marco Viola, Claudio Rambaldi, Virginio Signorini, Alberto Bullio, Franco Saba, Ennio Peretti, Emilio Battistoli, Emilio Veronesi).

– **Ferrara M. Baldo** (Gabriele Zanolli, Palmarino Zanolli).

– **Lubiana** Vittorio Liber, Guido Sandri, Diego Camera, Virgilio Zanetti, Renzo Perazzini, Palmerino Camera, Stefano Sandri).

– **Malcesine** (Michele Benamati, Giacomo Danti, G. B. Zanolli).

– **Brenzone** (Francesco, Mario e Stefano Cresotti).

– **Castelletto** (Nicola Gaioni, Gianpaolo Brighenti).

– **Torri del Benaco e Albisano** (Rinaldo Vedovelli, Stefano Giacometti, Franco Vedovelli, Angelo Consolini, Ottavio Pippa, Alberto Fogar, Luciano Perotti, Giorgio Lenotti, Fabrizio Zanolli).

– **Albarè** (Silvano Pozzani, Renzo Nicoli, Giorgio Pinamonte, Dario Consolini, Angelo Lonardi, Scala Marino).

– **Costermano** (Giuseppe Pinamonte, Sante Gottardi, Luigi Buscardo, Flavio De Massari).

– **Affi** (Carlo De Beni, Maurizio De Beni, Daniele Gelmetti).

– **San Zeno di Montagna** (Celso Gaspari, Davide Castellani, Dino Schena, Enrico Ortombina, Sergio Campagnari, Angelo Castellani).

– **Castion** (Agostino Bertasi, Angelo Berti, Gianni Bertasi, Ferruccio Chignola, Mario Chignola, Ottavio Pietropoli, Guerrino Truschelli, Giuseppe Ferri, Giorgio Castellazzi).

– **Calmasino** (Aristide Avanzini, Antonio Bottura, Luciano Modena, Enzo Pasqualini, Alearo Dal Bosco, Renzo Luigi Allegrini, Guerrino Pachera).

– **Pesina** (Adelino Simoncelli, Giancarlo Buscardo, Sergio Tomezzoli, Marco Chignola, Angelo Bernini, Bruno Chignola, Giuseppe Padovani, Virgilio Zanetti).

– **Caprino** (Romualdo Bonvicini, Enzo Dalle Vedove, Luigi Chignola, Giuseppe Schena, Giglio Donatelli, Achille De Monte, Silvano Righetti,



Completamento dell'opera.

Silvano De Beni, Alberto Viola, Armando Arduini).

– Rivoli (Giovanni Gamberoni, Giuseppe Antolini, Franco Antolini, Angelo Festa).

– Cavaion (Giancarlo Sabaini, Bruno Liber, Roberto Vesentini).

A quanti hanno collaborato a Costabella va il più fervido ringraziamento e sentito compiacimento a nome dell'intera Sezione.

LE INSERZIONI PUBBLICITARIE SONO UTILI A TE E A «IL MONTEBALDO»

Capitano Comm. MANLIO BUFFONI



Il Cap. Manlio Buffoni ha compiuto in questi giorni 90 anni.

Il ragazzo del '99, pur mugugnando perché la salute non è più quella di una volta e le forze non lo sorreggono come vorrebbe, ha raggiunto l'eccezionale traguardo. E senza porre limiti alla Provvidenza, il suo cammino procede per tappe successive. Diciamo cammino poichè lo vediamo aggirarsi spesso tra i vicoli e le strade della Carega, a braccetto con la sua gentilissima consorte Elena, per una salutare passeggiata e per le abituali spese di casa.

Il suo passato militare è di tutto rispetto: ha partecipato alla prima guerra mondiale nel 1917 con il Batt. Belluno del 7° e subì la prigionia.

Richiamato nel 1939 con il Batt. Val Venosta, ha partecipato alle operazioni sul Fronte Occidentale.

Qui vogliamo ricordare particolarmente il Cap. Buffoni del dopo guerra, il Capo di Stato Maggiore di ferro, che ha dato un contributo notevole alla ricostruzione morale e materiale della Sezione veronese.

Lo ricordiamo per la sua attiva partecipazione alla vita sezionale, per il coraggio e la passione che lo hanno sempre animato, per l'esempio trascinatore che seppe trasmettere a noi e per gli insegnamenti di vita, di lealtà e di generosa dedizione.

Sotto quel suo fare piuttosto burbero nasconde una grande sensibilità e chi lo ha conosciuto da vicino ha avuto modo di apprezzare quel suo cuore pieno di affetto e di attenzione per gli alpini e per i suoi collaboratori in particolare.

Verso l'amico Manlio sentiamo grande rispetto, come soldato e come uomo; gli esprimiamo un augurio tanto affettuoso, un pensiero memore e riconoscente per tutto ciò ch'Egli ha rappresentato in seno alla nostra Sezione.

L.D.

Un saluto al Gen. LUCIANO GHIO



Ci giunge notizia che il gen. LUCIANO GHIO ha lasciato nei giorni scorsi il servizio attivo nell'Esercito.

Desideriamo renderci interpreti di un fervido saluto nei confronti di un Ufficiale che nel corso della sua brillante carriera (nella nostra città con il grado di Generale ha ricoperto gli incarichi di Presidente del Tribunale Militare e Comandante del Presidio) ha saputo gestire le funzioni di Comando con professionalità e tanta umanità e riuscire ad accattivarsi larga simpatia tra i suoi collaboratori.

Gli artiglieri da montagna che sono stati ai suoi ordini lo ricordano sempre con visibile soddisfazione.

Lo ringraziamo per la collaborazione prestataci finora e che speriamo continuerà a darci anche in futuro.

Auguri, caro Generale, da parte di tutta la Sezione.

RUBRICA FILATELICA

L'11 maggio 1972 esce la ben nota serie emessa in occasione del Centenario del Corpo degli Alpini.

Sono tre valori: il primo da L. 25 raffigurante una testa di Alpino e mulo; il secondo da L. 50 con cappello alpino, piccozza, ramo di alloro e sullo sfondo le Tre cime di Lavaredo; il terzo da L. 90 con busto di Alpino su uno sfondo di montagne. – Su di tutti è riportata la didascalia: "CENTENARIO CORPO DEGLI ALPINI 1872-1972". Prezzo della serie nuova L. 450 secondo il catalogo Eolaffi.

È opportuno sapere che il relativo bollettino illustrativo (n. 205) emesso dall'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, è stato compilato e firmato dal compianto Presidente Nazionale Dott. Ugo Merlini, chiamato affettuosamente il "Presidente del Centenario".

Tale bollettino riporta in succinto origini e vicende delle truppe alpine ed è molto interessante da leggere, purtroppo è ora introvabile.





☆ PENNA SPORTIVA ☆

AVVERTENZE

A tutti i Gruppi Alpini iscritti al GSA e ai Gruppi interessati all'attività sportiva sezionale.

Pregiamo i capogruppo o i responsabili allo Sport di leggere attentamente quanto segue:

Nella riunione di venerdì 16 dicembre scorso, alla presenza di numerosi Gruppi Alpini, si è stabilito quanto segue:

a) Calendario definitivo delle varie manifestazioni sportive a carattere sezionale, calendario che verrà pubblicato sul prossimo «il Montebaldo» di febbraio.

Ciò non toglie che si possano organizzare altre gare a carattere zonale o di Gruppo. Troverete sempre il nostro patrocinio e la nostra collaborazione.

b) La quota di iscrizione al GSA per i Gruppi è stata fissata a lire 25.000, e dà diritto ai seguenti vantaggi:

- tassa di iscrizione alle varie gare senza pagare la penale;
- avere il patrocinio della Sezione per organizzare le gare;
- poter avere come minimo una coppa come contributo del GSA alla gara organizzata.

ECHI DI UNA GARA

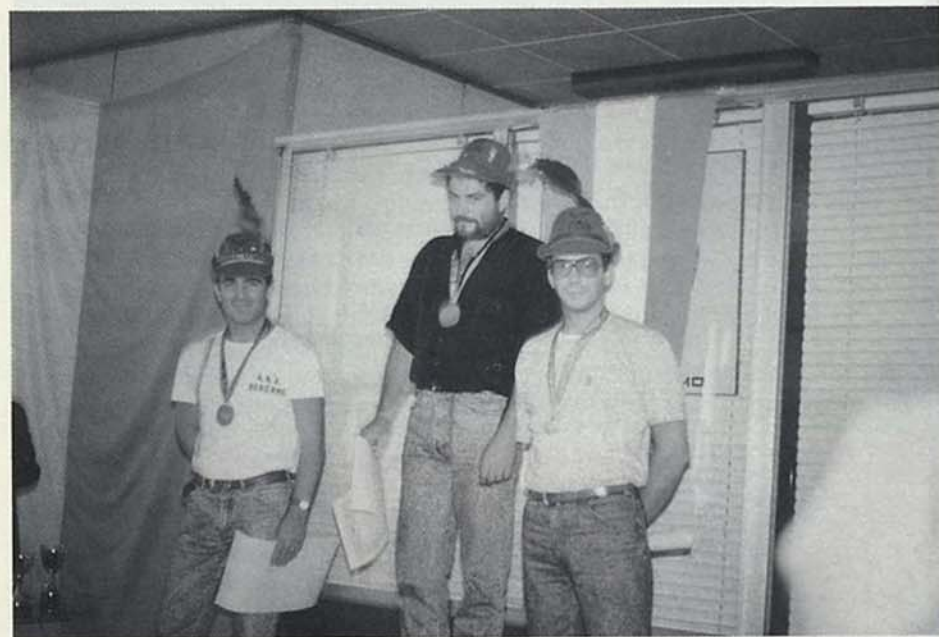
Abbiamo il piacere di pubblicare una foto delle premiazioni della gara di pistola standard dove vediamo 1° classificato il nostro socio Andreatto Luigi. Al neo campione d'Italia va tutta la nostra riconoscenza ed ammirazione.

Per la cronaca, nella foto notiamo G. Zenocchini di Brescia (tiratore della nazionale italiana) al secondo posto ed M. Ubiali di Bergamo classificato terzo.

La squadra di Verona si è classificata seconda con Andreatto, De Guidi Paolo e Laleggia Carmelo.

Nella carabina la squadra composta da Garbin Pietro, Brunelli Luciano e Zucchi Giuseppe si è onorevolmente classificata terza.

Luciano Brunelli



La premiazione dei vincitori della gara di pistola.

- c) È stato nominato un comitato di gestione GSA così formato: Carmelo La Loggia, Mario Coltri, Plinio Poli, Filippo Zeviani. Questi soci, capaci, validi e disponibili, saranno i trainanti e i più stretti collaboratori di tutto lo sport sezionale.
- d) È allo studio l'opportunità di realizzare un torneo di calcio a livello provinciale.

Si ricorda pure che:

1. le iscrizioni alle varie gare devono essere date per tempo al fine di facilitare il lavoro degli organizzatori;
2. presso la Sezione (gen. Pelosio) saranno disponibili gli indirizzi dei Gruppi che facilitano, senza errore, la spedizione degli inviti alle varie gare;
3. questi inviti, volantini, libretti, circolari, ecc., dovranno essere compilati correttamente e spediti per tempo.

Noi tutti del GSA Verona, puntiamo molto sulla collaborazione che i capigruppo ci daranno, perché gli interessi saranno reciproci. Avvicineremo i giovani allo Sport, ma soprattutto sarà un mezzo per portare i giovani nei Gruppi.

Capigruppo, non trascurate questa opportunità per non trovarvi in breve con Gruppi Alpini formati soltanto da Vecchi o, se avete anche dei giovani, saranno giovani che non vivono pienamente la nostra associazione.

Contiamo noi tutti sulla vostra collaborazione.

Il presidente GSA
Giuseppe Zanotti

verona neve

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscochiesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

MONTE PASTELLO

Cercasi Gruppo Alpino per adottare sentiero abbandonato

Seppure mi è difficile dire quale dei monti del veronese sia il più bello, non ho però dubbi su quello che ritengo il più brutto. È il Monte Pastello, e purtroppo lo si vede da quasi tutta la provincia, tozzo, nero, ispido di vegetazione, segnato nei fianchi dalla lebbra delle cave ed irto sulla cresta degli aculei di antenne di telecomunicazione. Nel paesaggio lessinico è un intruso perché non rispetta la regola del lento declinare delle quote dall'orlo settentrionale dell'altopiano. Visto dalla Valpolicella, è un rozzo sipario che occlude alla vista la snella sagoma del Monte Baldo. Dalla Valdagno è un bastione informe ed opaco che contrasta con l'eleganza ed il colore delle rocce che scendono a picco sull'altra riva.

In compenso però la sua salita offre singolari ambienti naturali ed umani e stupendi panorami. Vi si può arrivare in auto quasi in vetta per la strada a fondo naturale che si distacca tra Cávolo e Breonio, ma rifuggendo l'asfalto si può andare a piedi dalla contrada di Monte o da Stradavalle. Oppure si può combinare salita e discesa in una bella escursione ad anello, approfittando dell'occasione anche per una visita all'antichissima pieve di San Giorgio. Ecco come. Lasciare l'auto al ponte di quota 421, circa un chilometro oltre San Giorgio, verso Mazzurega, e di qui seguire verso nord il vaio, superare la chiesa di Cà di Nazaret e salire al tondeggiante Monte Solane, da dove si apre un primo entusiasmante panorama. Scendere alla vecchia chiesa di Cávolo (un'ora) e, seguita la strada asfaltata verso destra per circa 300 metri, salire a sinistra per carrareccia alla zona delle grandi cave, dove ci si immette nella strada della vetta (due ore e mezza). Se è una giornata serena, il panorama è immenso, mozzafiato.

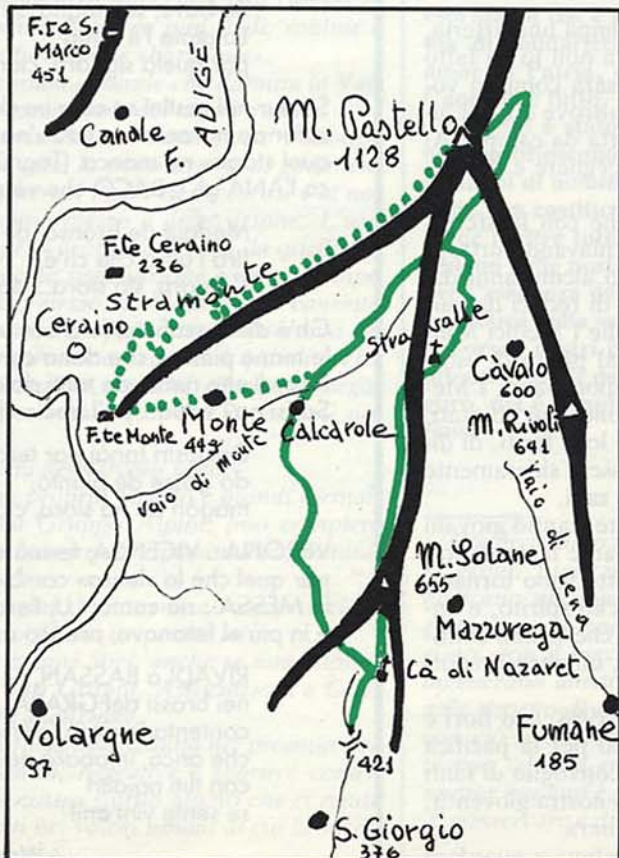
Per scendere c'è un aereo sentierino lungo la cresta sud, ma è disagiata e può accadere di finire nell'intricatissimo bosco ceduo o peggio di essere fermati da strapiombi rocciosi.

(A proposito: c'è qualche Gruppo Alpino disposto ad adottare questo bellissimo sentiero abbandonato ridisegnandolo, ripulendolo, dotandolo magari di qualche rusticana panchina nei punti panoramici? Se c'è, il sottoscritto è a disposizione per ogni suo possibile aiuto).

Al momento, più sicuro è tornare nella zona delle cave e dall'ultima curva a gomito verso sud prendere a destra un sentiero per il quale scendere alla contrada Calcarole, da dove per rotabile si riguadagna Cà di Nazaret e quindi l'auto al punto di partenza (circa 5 ore).

Luciano Ghio

L'articolo del Gen. Ghio vuol essere, a nostro giudizio, un cortese invito a quanti alpini si dedicano a conservare e valorizzare le nostre montagne; tale invito lo facciamo nostro in attesa di ricevere da qualche Gruppo l'adesione ad una iniziativa così interessante sotto il profilo ecologico. IL MONTEBALDO



STEEPLY
CALZATURIFICIO/ABBIGLIAMENTO
vendita diretta

**MORI (Trento)
Via del Garda**

dal 20 marzo al 31 ottobre
aperto anche nei giorni festivi

Qualche esempio dei nostri prezzi:

Scarpe donna da f. 15.000 • Scarpe tipo tennis - un paio f. 10.000 — due paia f. 15.000 • Pantaloni Jeans da f. 16.000 • Camicie uomo 100% cotone f. 14.000

**CAPRINO V.se
strada per Spiazzi**

aperto tutti i giorni
anche festivi

SCEGLIERE e DECIDERE

Dicembre 1988. In un freddo e limpido mattino una Tradotta d'epoca, bandiere, la fanfara, tanta gente, intenso e festoso brusio, tanti giovani col cappello alpino e tanti non più giovani...

Col mio tascapane a tracolla, che conteneva qualche medicinale d'urgenza e qualche medicazione, una croce ben in vista, passeggiavo sul marciapiede della stazione in attesa della partenza.

Osservavo gli Anziani col distintivo della Campagna di Russia, osservavo qualche Cavaliere di Vittorio Veneto: il clima di allora, quando una Tradotta partiva, non era certo quello di questa mattina. Gli addii potevano essere, allora, gli ultimi; quei giovani sani, se tornavano, potevano avere profonde mutilazioni nel corpo e nell'anima.

Poi la Tradotta partì. Io non ho un ricordo diretto dei convogli di allora, li ho conosciuti attraverso la letteratura: tra lo sferragliare monotono delle ruote, i soldati intonavano canti, canti probabilmente comandati, che non nascevano certo da un cuore pieno di gioia. Forse cantavano per soffocare la morsa del dolore che li attanagliava: lasciare la mamma, la sposa e i figli o la morosa, non rivedere mai più quei volti cari, non sentire più il tepore delle serate passate in casa.

Anche questa mattina c'era il rumore sferragliante e monotono della Tradotta e il mio pensiero andava all'indietro, tornava sui banchi della Scuola di Sanità Militare, in quel freddo e limpido inverno quando un Colonnello Medico, docente di Traumatologia di guerra, ci insegnava come doverci comportare con i feriti a ridosso del fronte, là dove si combatteva.

La terapia chirurgica d'urgenza, tenendo conto dei mezzi di trasporto e della viabilità delle strade, consisteva nel tamponare le emorragie più gravi, nel sedare il dolore a base di oppiacei, nel trasferire agli ospedali da campo quei feriti che erano trasportabili e che potevano trarre sicuramente beneficio da un tavolo operatorio.

Gli altri..., per gli altri non ci si poteva permettere di occupare un posto su un camion o in un letto di ospedale. Per gli altri bisognava lasciare che il destino facesse il suo corso, se c'era la fiala di morfina bene, altrimenti...

«Signori - ci diceva -, è la guerra! Si clampa una arteria, si finisce di amputare un arto, se la granata non lo ha fatto prima di voi, sedate il dolore! Ma dopo, sarà compito vostro scegliere chi dovrà proseguire le cure altrove e a chi invece, basterà per poche ore solo una coperta da campo! Al fronte non c'è tempo da perdere, dovete scegliere e decidere!».

Quelle gelide parole ritornavano sincere con lo sferragliare della Tradotta. Quelle parole rispecchiavano purtroppo quella dura, tremenda realtà, che dopo alcuni anni dal congedo, ho trovato descritta su tanti libri di reduci da vari fronti. Ma su quei libri ho trovato anche che i Medici Militari tutti, non hanno mai voluto arrivare al punto di «scegliere e decidere» anche se gli eventi lo imponevano. I Medici Militari, come i Cappellani, non si sono mai rifiutati, per quanto mi consta, di restare accanto ai loro feriti, di dividere con loro una prigionia che poteva essere sicuramente presagio di morte anche per loro che erano sani.

Tante Tradotte a quei tempi erano partite, tantio giovani erano stati strappati alla loro terra natia, tante lacrime erano state versate. E alla fine, poche Tradotte sono tornate, pochi i superstiti invecchiati nel corpo e nello spirito, e ancora tante lacrime e tante mamme e spose che hanno continuato per tutta la vita ad attendere, chissà, un'altra Tradotta che ancora tornasse.

In questa limpida giornata del dicembre 1988, con fiori e bandiere la locomotiva scorre sferragliando per la pacifica campagna veneta. Il ricordo legato a quel convoglio di tanti anni fa, che ha portato via il fior fiore della nostra gioventù, non può dileguarsi come il fumo dalla ciminiera.

E forse, tra la gente che alle stazioni sostava a guardare

incuriosita quel convoglio di altri tempi, qualcuno aveva il cuore stretto dal dolore perché su una Tradotta così, da bambino, aveva salutato il suo papà che partiva e su quella Tradotta non lo vide più tornare.

Norberto Ferrarini

EL CORO DE' L'ANA DE SAN ZÈN A BASSÁN DEL GRAPA

co la **TRADÓTA** (la «740», déta «**VACA MORA**»)

.....
ghe n'è bastado mile a GARIBALDI
par ligà el stivàl drénto i confini.
BUSELLI inveçe à conquistà BASSAN
co na **TRADÓTA** càrica de ALPINI!

Partì da VERONA, la «Setequaranta»
con VINCO e FELTRIN, armadi de pala,
(i è diese i vagòni, i è çento le porte)
co l'arfio e l' segòn de na mata cavala

la par tornà nóva, con quei «otoçento»,
la marcia co'l vento
sta vecia signora, ciamà «**VACA MORA**».

Sbufando la sogna i tempi passadi
de quando i alpini, mandà a la bufera,
cantando i ghe 'ndava, ma senza pensà
che rassa de imbròio che l'era la guera!

La sogna, la ranca in grisa fumàra
che tuto intabara,
la vecia signora, ciamà «**VACA MORA**»

e intanto gh'è GIORGIO con pasta e fasói.
A un rancio da «GIOCO» no serve parole.
El «SCABIO» sul treno l'è diese quintà;
no restarà al suto de çerto le gole!

Se beve, se magna, se ride, se canta.
La gioia l'è tanta
par quela signora, ciamà «**VACA MORA**».

Se pur nei çestini se cata un slavàcio
colór de naransa... credù «'na rangiada»,
quel «tògo» no manca. (Tegnù sotobanco...)
co l'ANA gh'è BACO che vèrse la strada!

Medaie de brónso, de bóio el brulè...
(tra l'altro che ch'è).
L'è siora, sta siora... ciamà «**VACA MORA**».

Gh'è diese scufiete; la çroce sul pèto,
le mane pietose che dona conforto.
Ricordi che ruma, de tanti dolori.
Sorisi pa'l vecio... pa'l bocia ch'è morto!

Dai lustrì fanà par tera s'è spanto
dó gósse de pianto;
magón de na siora, ciamà «**VACA MORA**».

VERONA... VICENZA; fermà a CASTELFRANCO
par quel che la «lensa» cambiava nel vin...
la MESSA... na canta; LU, l'era dei nostri
e in più el fetonava, preciso a n'alpin!

RIVADI a BASSAN, l'è l'ultima tapa
nei brassi del GRAPA,
contenta la siora, ciamà «**VACA MORA**»
che ancó, intabara nei ricordi lontani
con tuti noialtri
se sènte vin'anil

Wanda Castellani Girardi

LETTERE AL DIRETTORE

Egregio Direttore,

ho letto nell'interessante numero unico di dicembre del Gruppo di Bussolengo, la notizia relativa alla costituzione di un «Circolo Alpino», che dovrà svolgere una particolare funzione collaterale alla normale attività di quel Gruppo.

Le poche righe fanno riferimento ad un nuovo «concetto», ad un modo nuovo di intendere sia la vita sociale di Gruppo, sia le relazioni con l'ambiente esterno, con l'intendimento di penetrarvi più incisivamente con iniziative ricreative e culturali.

L'esperimento appare interessante, oltretutto unico nel suo genere, e pertanto è da ritenersi che, con la costituzione del Circolo, il Gruppo abbia inteso, pur conservando intatte le caratteristiche dell'Associazione, adeguarsi a nuove esigenze, legate da un lato alla crescita del Gruppo stesso e d'altro lato al progressivo evolvere dell'ambiente in seno al quale il Gruppo normalmente opera.

Presumibilmente la nuova istituzione richiederà, per assicurarne il funzionamento, anche nei riflessi di terzi, particolare impegno, costante presenza di incaricati e mansioni di carattere amministrativo e fiscale.

Nell'augurare ai promotori ogni migliore successo dell'iniziativa, indubbiamente di non facile attuazione, ritengo opportuno che essa venga meglio conosciuta, anche perché possa essere eventualmente presa in considerazione da altri Gruppi. Pertanto gradirei che, al riguardo, con la pubblicazione della presente, venisse riportata una più dettagliata informazione da parte del Gruppo di Bussolengo.

Giorgio Barelli

Risponde Tiziano Rossi, presidente del Circolo Alpino:

Il primo maggio 1988 abbiamo inaugurato la nuova sede del Gruppo Alpini di Bussolengo, una pieve cinquecentesca completamente ristrutturata e resa agibile con il lavoro di Alpini e sostenitori, un ambiente molto accogliente e dotato di un'acustica eccezionale, che lo rende particolarmente adatto per musiche, strumentali o vocali.

La sede è contornata da un'area attrezzata con campo di bocce, panchine e tavoli ombreggiati da pini, tigli, robinie e completata con un ampio e funzionale «barbecue».

Il tutto è posto sulla balconata naturale che domina la Valpolicella ed offre una vista incantevole dei nostri monti.

Queste particolari caratteristiche ci hanno posto l'obbligo morale di rendere partecipe tutta la popolazione al godimento di quanto la fortuna, i generosi Padri Redentoristi e la nostra caparbia volontà ci hanno messo a disposizione. L'uso di un tale complesso pone però problemi diversi da quelli che potevano derivare dalla vecchia sistemazione e nel contempo della gestione del complesso stesso, fondata su un concetto del tutto nuovo, non si poteva certo far carico al Direttivo del Gruppo, già oberato dalla normale attività. Si è quindi preferito istituire un Circolo Ricreativo, anziché allargare l'organico del Direttivo stesso, per creare così due organismi più piccoli e per questo più agili.

Le peculiarità del Circolo sono:

- 1 - Il Circolo, dotato di un proprio Statuto e quindi formalmente indipendente dal Gruppo Alpini, può compiere operazioni diverse con una propria personalità amministrativo-fiscale.*
- 2 - Il Circolo dirige ed organizza attività e manifestazioni non proprie del Gruppo Alpini in quanto tale.*
- 3 - Il Circolo potrà avere propri Soci, anche se non Alpini, favorendo così anche altri Gruppi, Associazioni e Categorie degni della nostra attenzione.*
- 4 - Il Circolo allarga la propria potenzialità nel promuovere attività benefiche, culturali, ricreative e sportive contribuendo a diffondere il nostro spirito alpino che ci rende attivi, compatti, credenti nei valori umani di cui la società ha sempre più bisogno.*

Tra non molto (lasciateci fare un po' d'esperienza) saremo in grado di informare esaurientemente i Gruppi, eventualmente interessati, sulle modalità da seguire, i vantaggi e, perché no?, le «rogne» avute.

Il presidente del Circolo
Tiziano Rossi

Caro Montebaldo,

intendo esprimere con queste mie considerazioni un certo disappunto, anche energico, per quanto assistito o meglio veduto recentemente, in un programma televisivo di carattere nazionale e in uno di carattere privato. Mi riferisco alla trasmissione «Fantastico» condotta da Enrico Montesano, il quale in una puntata si è presentato con un Cappello Alpino sulla testa, proponendo a milioni di telespettatori una scenetta dal carattere comico-burlesco.

Mi riferisco inoltre alla trasmissione messa in onda dalla emittente locale Telenuovo «Gran Torcolada» condotta dal sig. Puliero, il quale con aspetto rubicondo e gioviale, come chi fa buon uso di «goti» ovviamente colmi di vino, indossava un Cappello Alpino (tra l'altro senza penna), in maniera canzonatoria e burlesca come se l'indumento legittimasse le ubriacature, le gote arrossate: per così dire l'immagine dell'«imbriagon».

Credo non si debba risparmiare una pesante critica, ovviamente negativa ai fatti descritti; credo che sia preciso dovere fare rilevare la inopportunità, e tacer d'altro, del comportamento dei personaggi citati; credo infine che debbano essere pretese delle scuse da parte dell'ANA per quanto verificatosi.

Mi rifiuto di pensare che persone come Montesano e Puliero, le quali per professione rientrano nella categoria degli artisti ovvero uomini in teoria dotati di buona educazione culturale, confondano un Cappello Alpino con un copricapo carnevalesco o comunque idoneo a far ridere la gente.

Nella cultura Alpina vi sono pagine dense di significato che esprimono cos'è per un Alpino il suo Cappello: è un emblema di solidarietà, di onestà, di eroismo, di sacrificio, di amor di Patria, di Italianità, di vita. Per un Alpino il suo Cappello è tutto.

Quanto è stato trasmesso non offende solo gli Alpini che oggi costituiscono i trecentomila iscritti all'ANA, ma offende i milioni di uomini che sono appartenuti al corpo degli Alpini dalla sua costituzione e che vi apparterranno in futuro. Offende inoltre tutti coloro che credono negli stessi ideali e che vedono nelle nostre Forze Armate un elemento fondamentale per l'esistenza della nostra Patria e per proporci in maniera paritetica nella società internazionale.

Forse i nostri personaggi non avevano intenzione di essere offensivi né di denigrare il Cappello Alpino, almeno mi auguro, ma è sempre meglio non confondere il sacro con il profano.

Ligozzi geom. Giancarlo
Consigliere Sezionale di Verona

Condividiamo le risentite rimozioni del nostro Consigliere geom. Ligozzi. Le facezie satirico-burlesche di quanti si dedicano allo sport di dissacrare quanto ancora rimane di esemplare, in specie se lo fanno negli spettacoli che raggiungono, con il mezzo televisivo, la quasi totalità dei cittadini, ingenerano ancor più, nella società, il distacco dal tradizionale rispetto di quelle virtù che i padri ci hanno tramandato; con ciò si esaltano effimere e dequalificanti alternative purtroppo talvolta gradite ai mass-media, Mancheremo forse di humor ma tant'è, siamo alpini, gente seria che lavora e cerca di conservare e diffondere virtù eterne di dignità.

Il Montebaldo

CRONACA dei GRUPPI

ZONA MEDIO ADIGE

Come è ormai tradizione sabato 22 Ottobre i gruppi della Zona Medio Adige si sono ritrovati per ricordare con una S. Messa il 116° Anniversario della Fondazione delle Truppe Alpine.

Quest'anno, come programmato, la cerimonia si è svolta presso il gruppo di Perzacco.

Alle ore 20.00 circa 80 Alpini si sono ritrovati presso la nuova Baita del Gruppo, preparata per l'occasione come una Cappella alpina, per la celebrazione della S. Messa tenuta da Mons. Rino Furri e la presenza del Parroco.

Al termine della cerimonia gli Alpini si sono fermati nell'accogliente Baita per le classiche quattro ciacole in compagnia.

Per la Sezione era presente il Capozona e Consigliere Sezionale Edio Fraccaroli.

ISOLA DELLA SCALA

La sera di Sabato 12 Novembre si è svolta la cena tesseramento del gruppo di Isola della Scala, presenti un centinaio di soci e simpatizzanti. Rappresentate anche le altre Associazioni d'arma, ospite d'onore il Presidente della Sezione della Gran Bretagna, occasionalmente a Verona per la Fiera. Per la Sezione Sergio Zecchinelli Vice Presidente e il Capozona Gianni Zuccher.

Durante la serata il Capogruppo uscente e Sindaco Angelo Gozzi ha illustrato quanto è stato fatto durante l'anno 1988 sottolineando le opere a fine benefico e sociale svolte dal gruppo. Per il futuro sarà particolarmente impegnativa l'organizzazione dell'Adunata Provinciale assegnata a Isola della Scala dal Consiglio Direttivo Sezionale. In predica anche la visita alla Sezione A.N.A. di Londra da parte di un gruppo di soci che dovranno esibirsi, tra l'altro, anche nella preparazione del famoso "risotto all'isolana". A fine serata si sono svolte le elezioni del capogruppo e del nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica per un triennio. Lo spoglio ha dato i seguenti risultati: Capogruppo Angelo Gozzi; Consiglieri: Rinaldo Marini, Gabriele Frisoli, Luciano Cristofoli, Sergio Mori, Franco Consolini, Giovanni Zanoni, Graziano Ghirigato, Adriano Lanza, Rino Lanza, Sergio Gasparini, Sergio Benedetti, Pietro Rossi, Renzo Zappola, Domenico Fontana, Angelo Bigon. In una serata successiva si procederà all'assegnazione delle varie cariche sociali. Un grande applauso ha infine sottolineato l'annuncio della rielezione a capogruppo di Angelo Gozzi.

La serata si è conclusa in fraterna allegria.

SAN GIOVANNI LUPATOTO

Sabato 19 novembre i soci del Gruppo si sono riuniti per dare inizio al tesseramento 1989. Molti i presenti che hanno rinnovato l'adesione ed hanno passato una serata in allegria con la consueta marronata (non a gola secca).

Il capogruppo Zechetto ha annunciato che l'annuale assemblea si terrà il 22 gennaio p.v. e tutti verranno avvisati con apposito invito ed allegato programma.

In occasione di tale assemblea annuale, dopo la consueta cerimonia (santa Messa, onore ai Caduti), verrà inaugurata nei locali del Centro Culturale una mostra di cartoline di soggetto militare alpino (auspice il col. R. Rossini) e di alcuni cimeli e fotografie inerenti la campagna di Russia.

Con l'occasione è stato reso noto che i nostri soci Renato Praga e Flavio Bampa domenica 6 novembre u.s. hanno partecipato alla Maratona tenutasi a New York piazzandosi onorevolmente (Praga è addirittura arrivato 1252° su 27.000 partecipanti) insieme ad altri quattro lupatotini (Tiziano Bussinello, Giovanni Bussinello, Luciano Marocchio e Marco Vesentini) che hanno, ovviamente, tutti completato la gara.

Prima della gara, insieme agli altri amici, si sono recati alla sede della Sezione Alpini di New York fraternizzando con alcuni soci presenti e passando insieme alcune ore liete.

Al capogruppo di New York (Riccardo De Marco) è stata consegnata una lettera del nostro capogruppo unitamente ad un nostro guidoncino ed alcune pubblicazioni del nostro volume «Alpini del Comune di San Giovanni Lupatoto» nonché un guidoncino dell'Amministrazione comunale insieme al volume «Un Paese, un Parroco» scritto dal nostro concittadino Giovanni Tosi sulla vita del Parroco don Luigi Boscaini che ha retto la Parrocchia dal 1902 al 1933.

Gli alpini di New York hanno ringraziato sentitamente commuovendosi perché, anche se emigrati da molti anni, il ricordo dell'Italia non è venuto loro mai meno e ci tengono a tenerne alto il nome in ogni occasione, in particolare con il loro esemplare comportamento.

Per la Sezione era presente all'assemblea il consigliere E. Fraccaroli che ha portato il saluto del presidente e di tutto il Consiglio direttivo.

VILLABARTOLOMEA

Sabato 19 novembre in una accogliente sala della pregevole Villa Ghedini (sia come fabbricato che come parco anche se entrambi abbisognavano di notevole restauro e recupero) posta al centro del paese e donata di recente all'Amministrazione comunale, si sono ritrovati, su invito del solerte e preciso capogruppo Giorgio Chiozzini, quasi tutti gli iscritti (una sessantina su un totale di 87) per ascoltare la relazione del 1988 e dare inizio al programma e tesseramento del 1989.

Dopo la relazione ha preso la parola il sindaco (alpino) Luciano Pasquin che ha consegnato al capogruppo le chiavi di una sala della Villa messa a completa disposizione del Gruppo, fintanto che non si arriverà, vinto purtroppo il lungo iter della ristrutturazione, ad usufruire di una parte ancora maggiore della Villa stessa. Continuando, il sindaco si è detto soddisfatto, anche come alpino, di compiere quest'atto perché sicuro che gli alpini ne faranno buon uso non solo per se stessi ma soprattutto perché dal ritrovarsi in una sede propria potranno nascere nuove iniziative rivolte anche agli altri cittadini.

Il capogruppo ha ringraziato il sindaco assicurandolo che gli Alpini di Villabartolomea faranno ancor meglio e di più di quanto non sia stato fatto finora.

Alla serata era presente anche il parroco don Tiziano Guidi che, senza tante parole, ha palesemente manifestato il compiacimento di trovarsi assieme ad uomini, a parrocchiani, che senza tanto rumore esprimono sempre la loro solidarietà verso gli altri.

Per la Sezione era presente il vice presidente Bonamini che, dopo aver portato il saluto del Consiglio Sezionale e del presidente in particolare, si è compiaciuto perché finalmente anche gli alpini di Villabartolomea hanno una loro sede, esprimendo il parere che un uomo, una famiglia (e noi siamo una famiglia), nel ritrovarsi assieme hanno la possibilità di capirsi di più e meglio e di concretizzare inoltre anche opere che vanno ad arricchire la solidarietà e la comprensione di tutti i concittadini.

Da ultimo, e sarebbe una grave dimenticanza non ricordarlo, bisogna complimentarsi con quegli alpini che, da provetti cuochi, hanno allietato la serata con uno squisito «rancio».

CHIEVO

La nuova baita ha accolto festosamente, domenica 20 novembre, soci e familiari, per la consueta riunione di fine anno.

È stato un momento particolare per il gruppo, anche sotto il profilo della emotività, poter accogliere nella propria casa l'insieme delle famiglie alpine della zona e creare l'ambiente per trascorrere, uniti, alcune ore di serenità.

ALITRANS**ALITRANS EXPRESS**

SPEDIZIONI AEREO-MARITTIME
INTERNAZIONALI E NAZIONALI
RAGGRUPPATORI ● HANDLING AGENT
ALISARDA ● AEROPORTO CATULLO (Villafraanca)

37135 VERONA - Viale del Lavoro, 1-2 (c/o MM. GG.)
Tel. 045/584922 - 584264 - 584123 - Telex 480694 ALITRA I - Fax 045/8200195
AEROPORTO CATULLO - Tel. 045/987444 - Fax 045/987388
FILIALE DI BASSANO D'GRAPPA: VIALE EUROPA, 25
36060 ROMANO D'EZZELINO (Vicenza) - Tel. 0424/570461

Ospiti graditi l'arch. Quagini, presidente della circoscrizione ed il presidente della sez. Combattenti e Reduci.

Il capogruppo Bongiovanni ha fatto il consuntivo dell'attività svolta durante l'anno e posto l'accento, con soddisfazione, sulla realizzazione della sede che ha rappresentato una fase storica, per l'impegno ed il risultato di successo.

L'arch. Quagini ha riconfermato di aver potuto sperimentare molto favorevolmente l'opera degli alpini, sui quali la comunità può contare sempre e trovare una rispondenza ideale alla soluzione dei problemi cittadini.

Il vice presidente naz. Bonetti ha parlato anche come socio del gruppo Chievo ed ha messo in evidenza la forza trainante del capogruppo, la volontà decisa e risolutiva per cui ogni programmazione trova felice conclusione.

L'intervento finale del presidente sezione per un saluto e per dare testimonianza di una operosità a tutta prova; il saluto è stato esteso alle gentili signore ed alle giovani, la cui presenza è stata motivo di distinzione e gentilezza.

Non è mancata la lotteria per chiudere la giornata in tono di vibrante allegria.

LAZISE

Domenica 20 novembre il gruppo ha celebrato il 50.° anniversario di fondazione.

Questa volta nemmeno il tempo inclemente ha frenato i partecipanti e la festa si è svolta regolarmente in pieno spirito alpino.

Erano presenti gli assessori Papagni e Carattoni in rappresentanza dell'amministrazione comunale, i consiglieri Lenotti e Zanotti in rappresentanza della sezione, il capozona De Carli, i capigruppo di Calmasino, Castelnuovo, Bussolengo, Peschiera, Colà, Pacengo, Sandra e Pastrengo con i loro gagliardetti. Hanno sfilato inoltre i gagliardetti di tutte le associazioni d'arma e combattentistiche di Lazise. La sfilata era aperta dalla Banda musicale «Città di Castelnuovo».

Commemorazione religiosa nella chiesa parrocchiale con ottima omelia del giovane curato e suffragi per le anime dei soci che sono andati avanti.

Poi il pranzo sociale presso il ristorante «al Maniero» e discorsi del capogruppo Mario Martini e dell'inossidabile Vittorio Bozzini.

Lettura del bilancio '88 e consegna del quadretto ricordo del 50.° di fondazione.

In serata, a conclusione della festa, ras-

segna di cori di montagna e popolari presso il teatro parrocchiale, con la partecipazione dei cori «la Preara di Caprino, la Brenta Bassa di Cavaion, i sette Colli di Costermano, el Fogolar ANA di Lazise».

Ma lo spirito alpino, mai domo, ridestato in tutti i rioni dalle circostanze della festa, ha trovato la sua espressione più libera e genuina con la castagnata e il vino Bardolino conclusivi, con canti popolari più o meno improvvisati e... tanti arrivederci alle prossime occasioni.

In margine alla festa, si è provveduto a rinnovare il Consiglio del Gruppo, giunto alla scadenza dei tre anni.

Sono stati confermati Mario Martini capogruppo, Carlo Parolini vicecapogruppo, Sergio Marconi segretario, Luigi Baroni, Vittorio Bozzini, Carlo Marai, Pasquale Perantoni e Gilberto Salzani consiglieri; consiglieri di prima nomina sono stati eletti inoltre Stefano Andreoli, Stefano Bergamini e Giuseppe Mancini.

Al vecchio capogruppo e al rinnovato consiglio porgiamo i migliori auguri di un proficuo svolgimento del mandato ricevuto.

S. MICHELE EXTRA

Domenica 20 novembre i soci del gruppo hanno voluto ritrovarsi per stare insieme ma anche per iniziare con l'assemblea ordinaria dei soci il tesseramento per l'anno sociale 1989.

Appuntamento, come di consueto per gli alpini, con la Santa Messa in un salone di Villa Buri, presenti oltre ai nostri soci ed alle gentili consorti anche rappresentanze dell'A.N.C.R. ed altre ass. combattentistiche e d'arma, e non ultimi i rappresentanti del più che gemellato gruppo A.N.A. di Illasi.

Ha officiato e tenuto l'omelia il vice capellano sezionale don Rino Massella e l'hanno assistito i due ex curati di S. Michele D. Nerino Manfrini e Don Remigio Masi.

Prima del pranzo sociale, cui hanno partecipato circa 170 persone fra soci, familiari, simpatizzanti ed invitati, ha brevemente parlato il presidente sez. cap. Dusi che ha ancora una volta esaltato lo spirito alpino ed il contributo che viene dato dai nostri soci alla comunità ed alle opere sociali anche a S. Michele.

Durante il pranzo che si è tenuto presso un ristorante del luogo ha svolto la relazione morale e finanziaria il capo gruppo Silvio Lovato, ha portato il saluto dell'ANCR il comm. Reggio, mentre il consigliere sez. Biondani ha ricordato la bontà dello stare

insieme (anche con le mogli) e di partecipare insieme a quanto viene organizzato dalla comunità, sempre e dovunque.

A rallegrare l'assemblea e a dare un tocco di vera serenità è intervenuto Tolo da Re (Nonno Baldo) che ha recitato «le litanie di Verona» e il cav. Beltrame che di Tolo da Re ha recitato «L'Adese».

BROGNOLIGO

Il giorno venerdì 25 novembre scorso si è riunito in assemblea il gruppo alpini di Brognoligo per l'annuale incontro fra i componenti dell'associazione al fine di favorire un momento di confronto e di dibattito sulle attività svolte-programmate, ed anche per la tradizionale e piacevole «castagnata».

La conclusione di quest'anno 1988 rappresenta il 6° anno di attività del gruppo alpini di Brognoligo, dedicato al paesano ed amico Marcello Piccoli, medaglia d'oro al valor militare, e come previsto dallo statuto, a scadenza triennale, anche il compimento e la ripresa degli impegni sociali.

Le tappe più importanti di questi sei anni di attività sono state scorse in alcune brevi riflessioni espresse dal capogruppo Antonio Salvaro che ha ringraziato tutti per la solidarietà e l'impegno dimostrato nel corso di questo periodo, per i traguardi che sono stati raggiunti e di cui tutti vanno orgogliosi, ha altresì ribadito l'impegno personale per mantenere costantemente proteso verso l'alto l'esempio del gruppo, ed ha manifestato il desiderio di dare spazio a nuove volenterose persone disposte a portare ulteriore entusiasmo alpino nel proseguire quanto così bene avviato.

La numerosa partecipazione di alpini presenti alla riunione ha espresso solidarietà ed apprezzamento al capogruppo ed a tutti i componenti del consiglio che si sono impegnati con abnegazione in questi anni ed ha ribadito la necessità di continuare con altrettanto impegno.

Dalle indicazioni emerse dall'assemblea e dalla successiva riunione del consiglio del gruppo, le cariche sociali sono state così definite:

Costantini Daniele (capogruppo), Salvaro Luciano (vicecapogruppo), Ramazzin Claudio (segretario), Tessari Amedeo (cassiere), Dal Bosco Germano (alfiere), Dal Bosco Adelino, Dal Bosco Luciano, Dal Bosco Luigi, Danese Giuseppe, Marcolongo Gianni, Nicetta Filippo, Nogara Lorenzo, Pernigotto Igino, Pra Amedeo, Ramazzin Carlo, Salvaro Antonio, Steccanella Antonio, Tessari Bruno, Tessari Lino, Dal Bosco Giovanni (componenti il consiglio di gruppo).



di Arganetto Mario

Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434 - MONTORIO (Verona)

CONCESSIONARIO DI ZONA I.F.I.

- BANCHI BAR COMPONENTI
- VETRINE REFRIGERATE
- ARMADI FRIGORIFERI
- SEDIE E TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

Capogruppo onorario alpino Meneghello cav. Lino.

Per concludere riportiamo gli auguri espressi dal presidente della sezione, alpino Lorenzo Dusi, di buon lavoro e l'auspicio che le cariche sociali rappresentino uno stimolo per esprimere buona volontà al fine di dare al gruppo di Brognoligo il migliore impulso per far fiorire sempre più esaltanti iniziative sulla scia delle nostre migliori tradizioni. Auguri e buon lavoro!

AZZAGO

All'insegna della tradizione il gruppo si è riunito il 26 novembre per la consueta cena sociale.

La serata è iniziata con la celebrazione della S. Messa nella chiesetta di Santa Viola ed è proseguita in trattoria passando così da una mensa spirituale ad una materiale. L'obiettivo è stato quello di unire, in un momento di gioia, molte persone dai più svariati interessi ma con un unico legame: l'amicizia. E cosa c'è di più bello nel fermare per qualche ora questo ritmo frastornante per fare qualche chiacchiera in lieta compagnia?

Il menù non è stato certo dei più ricercati, comunque ugualmente ottimo e poi non è stato lo scopo della serata. Tra un boccone e l'altro, tra un ricordo e l'altro (soprattutto da parte dei più anziani), tra un discorso del T. Col. Lenotti, ospite graditissimo, quello del presidente e quello del segretario, il tempo è trascorso rinsaldando vecchie amicizie.

L'importante è che l'alpino non sia tale due o tre volte all'anno, quando si fregia del suo caratteristico copricapo, ma, e soprattutto, durante la vita quotidiana.

BOVOLONE

Il 26 novembre 1988 il Gruppo si è riunito in assemblea straordinaria per il rinnovo anticipato del Consiglio direttivo.

A presiedere l'assemblea è stato chiamato il consigliere regionale cav. Alberto Moscatelli, coadiuvato da un segretario e due scrutatori.

È seguito un dibattito piuttosto animato, dopodiché hanno avuto luogo le votazioni.

La prima, per l'elezione del capigruppo: conferma per Filippo Zeviani con 35 voti; all'altro candidato Giorgio Vaccari sono andati 19 voti.

Per il Consiglio direttivo risultavano eletti: Vaccari (43 voti), Venti (39), Giaccon (32), Bertini (30), Perazzani (29), Rodegher (29). Altri soci hanno ricevuto voti: Costantini Fiore (27), Mozzo (20), Gaburro (16), Pasquini (13), Costantini Menotti (11), Marangoni (8), Bertoni (1).

L'assemblea ha avuto termine alle ore 23,45 con un caloroso applauso al neo eletto capogruppo Filippo Zeviani ed ai consiglieri. Moscatelli, nel congedarsi, ringraziava i presenti portando il saluto del presidente regionale Dusi.

Il 30 novembre si è riunito il nuovo Consiglio per l'assegnazione delle cariche sociali: vice capogruppo Adelino Venti; segretario Adriano Giaccon; cassiere Luigi Rodegher; alfiere Alfeo Perazzani, sport e manifestazioni Giorgio Vaccari e Adelino Venti; coordinatore sede Fausto Bertini. Ai soci Claudio Tescaroli e Armando Graziani è stato affidato l'incarico di revisori dei conti.

CASELLE DI SOMMACAMPAGNA

La sera del 26 novembre il Gruppo si è riunito per il tesseramento. Presenti autorità locali, tra cui il vice sindaco Valente Dalla Piazza che si è fatto interprete del saluto dell'Amministrazione Comunale che segue con particolare attenzione l'attività delle varie Associazioni; tra queste spiccano gli Alpini per disponibilità e concorso nelle varie esigenze. Ha citato la sistemazione del parco delle scuole, resa possibile con la collaborazione degli alpini e dei suonatori di campane.

Le altre Associazioni, Combattenti e Reduci, Fanti, Donatori di sangue, si sono fatte rappresentare dai loro dirigenti.

Dalla Piazza, che è socio e segretario del Gruppo, ha consegnato due targhe del Comune a due soci che si erano particolarmente distinti per attaccamento all'Associazione: Angelo Antolini (cassiere) e Raffaele Filipini.

La serata è stata particolarmente festosa, resa tale anche dall'estrazione della lotteria.

Nel corso degli interventi e saluti finali si sono alternati il capogruppo Giancarlo Vicentini, il vice sindaco Valente Dalla Piazza, il parroco don Pietro Gottardi, il capogruppo di Sommacampagna Ceresini, ed il presidente regionale Dusi che ha avuto modo di compiacersi per aver trovato un Gruppo compatto, attivo e sempre pronto a dare il proprio contributo per la comunità.

CA' DEGLI OPPI

Nella ricorrenza del 116° anniversario della costituzione del Corpo degli Alpini, la sera del 26 novembre il nostro Gruppo ha dato luogo alla cerimonia con il seguente programma: ore 19,30 santa Messa in onore dei Caduti di tutte le guerre, onoranze davanti al Monumento con deposizione di un mazzo di fiori, poi tutti alla baita per un rancio in compagnia.

Significativa la presenza di alpini e popolazione.

SALIZOLE

Si è svolta sabato 26 novembre 1988 la cena per il tesseramento 1989. Dopo la santa Messa, il Gruppo si è riunito nella sala parrocchiale messa gentilmente a disposizione dal parroco.

Il capogruppo Angiolino Brognoli nella sua relazione ha ringraziato tutto il Gruppo per la collaborazione prestata, in particolare modo nelle manifestazioni del 1988 (vedi

torneo di calcio della Zona isolana e gemellaggio con il Gruppo di Riolo Terme). Ha auspicato lo stesso entusiasmo per l'anno prossimo quando il Gruppo festeggerà il 15° anniversario di fondazione con l'adunata di Zona isolana da svolgersi nei giorni 29-30 luglio 1989.

Per la Sezione era presente il capozona e consigliere regionale Gianni Zuccher.

STALLAVENA

Dopo la Santa Messa officiata da D. Giovanni Battista Tacchella, parroco del luogo, i soci il 26 novembre si sono ritrovati presso una locale trattoria per rinnovare nel fraterno spirito alpino quelle che sono le aspirazioni e le finalità della nostra Associazione.

Già il Parroco ne aveva parlato, ad esse ha fatto riferimento anche il consigliere regionale Gianni Biondani, che ha portato il saluto della Sezione, ha salutato pure il socio Aldo Bellamoli reduce con il nostro presidente dalla terra di Russia ed ha menzionato pure il fondatore e primo capogruppo Renato Zullo, presente sempre nel ricordo di tutti i soci di Stallavena.

IL capogruppo Mario Segala ha passato in rassegna l'attività svolta nel 1988 ed ha programmato gli obiettivi per il 1989. A lui si è unito il capozona geom. Elia Turri per incitare tutti ad un fruttuoso 1989.

ZEVIÒ

All'invito del Consiglio direttivo un buon numero di soci si è dato convegno sabato 26 novembre presso la sede per discutere ed approvare la relazione dell'anno 1988 e per dar corso a quella del 1989.

Il capogruppo Ezio Benedetti, il segretario cav. A. Fanin ed il vice capogruppo A. Perbellini hanno svolto le loro relazioni di competenza (relazione morale e attività del Gruppo, relazione finanziaria ed attività delle Protezione civile).

Tutte e tre le relazioni, approvate all'unanimità, hanno dimostrato che il Gruppo di Zevio è ben vitale e ne fa fede anche l'aumento degli iscritti (una decina), tutti giovani, alcuni dei quali appena congedati.

Il programma per il 1989, non tralasciando le date ormai storiche per il Gruppo, verrà potenziato in particolare nell'impegno della solidarietà, nella partecipazione maggiore alla vita del Gruppo e nella ricerca di nuovi soci di buona volontà e disponibilità per dare ancora maggior spinta al Gruppo in particolare nell'adesione alla Protezione civile.



verona premia
di Rino Mazzola

37123 Verona - Via S. Giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.

COPPE • TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

c.c.p. 11077377 - c.c.i.a.a. 180351 - p. i.v.a. 00958250235 - c.f. MZZ RNI 53P04 B709W

Al termine il capogruppo si è rammaricato di non aver potuto reperire alcun biglietto per la tradotta storica.

Per la Sezione era presente il consigliere E. Fraccaroli ed il vice presidente P.L. Bonamini il quale dopo il saluto del presidente e del Consiglio sezione ha elogiato e incoraggiato il Gruppo nel proseguire e migliorare quanto finora fatto, dando spiegazioni per il nuovo tesseramento.

Si è soffermato poi ad illustrare il significato dell'andata in Russia del presidente sezione con quello nazionale ed alcuni altri alpini reduci e no, insieme all'on. Savio e rappresentanti di varie Associazioni per poter aprire dei colloqui finalizzati a riportare in Patria la salma di un Caduto ignoto. I colloqui con le autorità russe sono stati proficui e si spera che lo spiraglio apertosi diventi tra non molto una porta spalancata.

GAZZOLO

Domenica 27 novembre 1988 con la partecipazione alla s. Messa si dà inizio al tesseramento per il 1989. Buona parte del gruppo era presente anche alla breve cerimonia al monumento ai caduti per la deposizione di una corona d'alloro a perenne ricordo della loro memoria. Alla cerimonia era presente la bandiera dell'associazione combattenti e reduci, il labaro dell'AVIS, che assieme al gagliardetto e il tricolore del gruppo hanno dato solennità alla cerimonia.

I partecipanti alla fine si sono recati per il tradizionale pranzo in un caratteristico locale e nell'intervallo il segretario ha tenuto la relazione morale e finanziaria auspicando di continuare nell'impegno di lavorare per costruire case che restano nella memoria perché fatte a fin di bene. Il capogruppo Cerlini ha voluto richiamare l'attenzione dei giovani alpini agli ideali della nostra associazione chiedendo la loro iscrizione e partecipando quindi attivamente alle varie attività umanitarie e sociali.

La sezione è stata rappresentata dal cav. Albino Niotto che ha dato il saluto e l'augurio di continuare compatti e con generosità cercando sempre buone iniziative. Il sindaco, maestro Lovanio Pedrollo, ha elogiato la costanza e la solidarietà del gruppo di Gazzolo a favore degli anziani e per il contributo a favore delle costruendo opere parrocchiali.

E, come *dulcis in fundo*, l'instancabile capogruppo ha esortato tutti i presenti a far opera di convincimento per partecipare numerosi alla prossima festa del gruppo che si terrà in agosto 1989 in occasione del 20° anniversario dell'inaugurazione del monumento ai caduti e del gagliardetto del gruppo che proprio in quell'occasione sarà intitolato ad un valoroso alpino di Gazzolo deceduto in guerra.

SAN MARTINO BUON ALBERGO

La festa annuale del Gruppo si è rinnovata il 27 novembre con la consueta puntualità, tenendo così viva una tradizione che ormai è entrata nella vita e nello spirito dei soci, amici e familiari.

Come sempre, la Messa è stata celebrata nella chiesa di San Giacomo dal cappellano don Tarcisio. Erano presenti i gagliardetti di San Martino e di Marcellise e i donatori di sangue dell'AVIS e di San Camillo di San Martino B.A..

Col benefattore del Gruppo cav. Ambrosini, figlio del compianto ingegnere Adamellino Wilfrido, c'erano il consigliere sezione col. Piasenti, il consigliere capozona Fraccaroli e l'alpino dott. Bruno Stegagno.

Al pranzo che è seguito, ha preso la parola il bravo e dinamico capogruppo Gambaretto, che col ringraziamento ai convenuti, ha esposto il futuro programma del Gruppo, seguito nel suo dire dal consigliere Marogna (già capogruppo) e infine dal col. Piasenti. Il cappellano don Tarcisio ha chiuso gli interventi.

Con l'occasione sono state consegnate pergamene e bellissimi regali ai soci anziani che si sono maggiormente distinti in seno al Gruppo per zelo e dedizione. È seguita la consueta lotteria.

SOMMACAMPAGNA

I soci del Gruppo si sono riuniti in assemblea la sera del 3 dicembre per l'incontro di fine anno ed inizio tesseramento 1989.

Sempre numerosa la compagine dei presenti, soci e familiari per festeggiare insieme con un augurio la conclusione dell'annata 1988.

Con gli alpini c'erano il sindaco Pietro Samburgaro, il comandante la Stazione dei carabinieri, il capogruppo di Caselle Giancarlo Vicentini.

Il sindaco è stato il portavoce di una buona notizia: la delibera del Consiglio comunale in forza della quale agli alpini, per la loro sede, è stata assegnata una porzione del fabbricato «ex mercato ortofrutticolo» con larghi spazi ed in ottima posizione; agli Alpini il solo compito della manutenzione. Ha salutato tutti con tanta cordialità e ricordato che gli alpini sono stati presenti in tutte le attività in cui la cittadinanza è stata coinvolta.

Il capogruppo Cerisini ha relazionato su quanto era stato fatto e sull'impegno della nuova sede (dovranno lasciare la precedente a seguito del cambio di proprietà); a nome dei presenti ha esternato un augurio al capogruppo onorario cav. Luigi Zenatti, impossibilitato a presenziare per ragioni di salute.

Ha concluso gli interventi il presidente sezione Dusi con un ringraziamento al sindaco, per la disponibilità dimostrata verso gli alpini, al capogruppo e soci, unitamente a Zenatti che è stato l'artefice della rinascita del Gruppo, e con l'augurio di ogni bene per la comunità, le famiglie, gli alpini.

BADIA CALAVENA

Il socio Grisi, detto il «Baffo», solido montagnino, anche quest'anno, nella sua proprietà in località «Gueri» della frazione S. Trinità, il giorno 4 dicembre, ha voluto ricordare Santa Barbara, davanti alla graziosa edicola dedicata alla Santa patrona degli Artiglieri. Il parroco ha celebrato la Santa Messa con il contorno di parecchi alpini locali e non, seguita da un semplice convivio consumato con tanta allegria alpina.

Nel pomeriggio anche il vice presidente Bonamini è passato per un breve saluto, elogiando il «Baffo» per il ricordo della Patrona e ringraziandolo per la generosità che lo contraddistingue, insieme alla sua famiglia, verso gli alpini che vogliono presenziare alla cerimonia.

CASTAGNARO - MENÀ

Sull'onda del successo dell'adunata provinciale di giugno, il Gruppo si è ritrovato più compatto che mai, domenica 4 dicembre, per l'annuale festa del tesseramento.

Dopo la cerimonia religiosa, resa particolarmente toccante dal suono del violino, il corteo si è snodato fino al Monumento all'Alpino per il tradizionale omaggio ai Caduti e la posa di una corona di alloro. Infine, il ritrovo presso la confortevole sede del Gruppo.

L'infaticabile capogruppo Mino Vaccari ha portato il saluto agli alpini e agli ospiti, sottolineando come il Gruppo, in soli otto anni di attività, abbia saputo inserirsi, con le sue iniziative, nel contesto sociale della comunità. Particolarmente significativa, in questo senso, è apparsa la consegna della tessera e del distintivo agli amici degli alpini Mario Mantovani e fratelli Negri, che hanno saputo cogliere lo spirito degli alpini e collaborare con il Gruppo.

Un attestato di riconoscimento è stato quindi consegnato al cappellano don Moreno, per la sua benemerita attività a favore dei giovani, all'insegna del motto: «Salva i giovani, salverai il mondo». Poche ma significative le parole di ringraziamento del cappellano sottolineate anche dall'intervento del ten. col. Giuseppe Valentini, del comando del IV C.A.A., il quale ha ricordato come sia necessario, perché il servizio militare di leva acquisti tutta la sua validità, che i giovani vi arrivino «sani» e con degli ideali in cui credere.



CREDITO PERSONALE

il tuo lavoro
ha tutta la nostra fiducia

Se vuoi ottenere un prestito per soddisfare i tuoi desideri, chiedi a chi dà fiducia al tuo lavoro. Per rinnovare i mobili di casa o le attrezzature del tuo ufficio, per regalarti un viaggio in Italia o all'estero, rivolgiti al Servizio Credito Personale della Banca Nazionale del Lavoro e potrai realizzare subito i tuoi progetti più belli.

L'unica garanzia che ti chiediamo è la dimostrazione di una fonte di reddito proveniente dalla tua attività lavorativa, dipendente o professionale.

Potrai restituire il prestito in rate mensili, al miglior tasso di mercato, nell'arco di tempo che preferisci, fino a 60 mesi!

Per maggiori informazioni rivolgiti presso qualsiasi sportello della Banca Nazionale del Lavoro.

BNL
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Il sindaco geom. Renato Gatto, ha recato il saluto dell'Amministrazione comunale assicurando sempre il pieno appoggio alle iniziative degli alpini. Brevi parole hanno rivolto agli intervenuti anche i parroci di Castagnaro don Ubaldo Galvani e di Menà don Francesco Todeschini. Il dottor Saverio d'Amico, presidente della Sezione Carabinieri in congedo, ha quindi sottolineato i legami che uniscono idealmente gli alpini all'Arma benemerita.

Infine, il consigliere sezione prof. Mario Baù ha portato il saluto della Sezione ed ha espresso il più vivo compiacimento per la riuscita della manifestazione sottolineando come gli ideali alpini (verdi da sempre), siano in grado di affratellare la gente in nome di valori: quali la solidarietà ed un sano amor di Patria, posti a fondamento di ogni pacifica convivenza civile.

Una bella manifestazione dunque sotto l'abile regia dello speaker Giancarlo Montagna che ha visto la presenza, oltre che degli alpini, anche di numerosi simpatizzanti ed autorità, come il prof. Griseti, i signori Cervato e Tognetto, il cav. Ciccocipio, il maestro Sordo, il prof. Mantovani, il mar. Totaro e, ultima, ma non in ordine di importanza, la gentile madrina del Gruppo signora Anna Borin Valentini.

COLOGNOLA AI COLLI

Domenica 4 dicembre il Gruppo ha celebrato l'annuale Festa del Tesseramento.

Il direttivo ha colto questa occasione per presentare a tutto il Gruppo e ai simpatizzanti il libro «Le Vie degli Alpini», scritto dall'alpino e concittadino magg. Beniamino Tagliaro pure presente. La critica letteraria è stata affidata al prof. Luigi Laita, ex preside e docente al Liceo Classico Scipione Maffei ed ex sindaco di Colognola.

Tra i presenti a questo battesimo nominiamo naturalmente il capogruppo Giancarlo Rama, il col. Lenotti e il magg. Biondani, intervenuti a nome della Sezione, il sindaco di Colognola Carcereri de Prati e il segretario sig. Alberto Martelletto, in veste di moderatore.

La santa Messa, celebrata da don Vinicio, ha coinvolto emotivamente i presenti, i quali hanno dato un'evidente prova di fraternità, tanto che il celebrante, concludendo, si è complimentato con gli Alpini per la presenza e la sentita partecipazione.

Durante la preghiera dei fedeli sono stati ricordati i Caduti di Colognola, e sono stati gli stessi Alpini, dai banchi della Chiesa, a scandire i loro nomi.

Dopo la santa Messa si è formato il corteo per raggiungere la lapide ai Caduti ove è stata deposta una corona. Dopo gli onori, sono state dette alcune parole di circostanza dal comm. Luigi Ruffo e ci si è recati all'immane rancio.

Alla fine della festa, il capogruppo Giancarlo Rama ha informato i presenti sulle attività predisposte dal Direttivo. Il magg. Biondani, dopo aver chiesto caldamente aiuti per la nuova sede provinciale ha informato tutti che la Sezione ha preso in considerazione l'istanza del Gruppo di Colognola ai Colli per il passaggio di Zona dalla Val d'Alpone alla Val d'Ilasi, accogliendone le motivazioni. Il magg. Biondani ha chiesto quindi all'assemblea l'approvazione per proclamazione del passaggio; l'assemblea ha unanimemente approvato.

Per concludere, non si può non riconoscere al Direttivo del Gruppo l'ottima organizzazione della Festa, ma soprattutto si devono sottolineare i momenti intensi vissuti tutti insieme, fraternamente, dimostrando che questo Gruppo, unitosi solo pochi anni or sono, ha fatto molta strada.

MONTECCHIA DI CROSARA

Come è ormai consuetudine, la prima domenica di dicembre il Gruppo si è riunito per ottemperare ai compiti istitutivi: relazione morale e finanziaria, programma per il prossimo anno, inizio del tesseramento.

La manifestazione con la presenza di un buon numero di soci, partendo dalla sede con in testa la banda musicale del luogo, quindi i gagliardetti della Valle dell'Alpone (n. 10), il capogruppo Maso, il sindaco signora Caltran, il vice presidente della Sezione Bonamini, l'Ancr e quindi tutti gli alpini.

Durante la santa Messa, accompagnati dai canti suggestivi del Coro «Tre Monti» (anche questo del luogo), il parroco ha avuto parole altamente elogiative per gli alpini definendoli uomini solidi nelle loro convinzioni, sani sotto ogni aspetto e, soprattutto, uomini che in silenzio hanno compiuto il loro dovere negli anni bui della guerra e lo adempiono oggi con un volontariato proficuo in ogni campo senza chiedere mai niente ma solo paghi di dare.

Dopo la santa Messa il corteo si è ricomposto fermandosi per il dovuto onore ai Caduti davanti al Monumento con deposizione di un ricordo floreale e quindi proseguimento fino alla Scuola Materna (che sempre è nelle attenzioni del Gruppo) messa a disposizione per il familiare convivio.

Nel cortile della Scuola il vice presidente Bonamini ha portato il saluto del presidente e del Consiglio sezionali constatando l'unione esistente nel Gruppo, unione e volontà che dovranno maggiormente essere messe in risalto proprio quest'anno, essendo stato scelto il Gruppo per l'Adunata provinciale (seconda domenica di settembre 1989), manifestazione che avrà bisogno di ogni sforzo per una migliore riuscita, ma su questo non c'è da dubitare in quanto gli alpini di Montecchia hanno sempre portato a termine egregiamente i compiti loro prefissati. Durante una pausa del convivio sono state svolte le dovute relazioni e quindi il sindaco, chiamandosi lieta di essere in mezzo agli alpini, li ha ringraziati per quanto hanno fatto stimolandoli a continuare sempre rivolti alla comunità tutta.

PIUBELLO

OTTICA-FOTO-CINE

**centro applicazione
lenti a contatto**

Via G. Carducci, 61-B
Tel. 31833 - VERONA

*Incisore
e
Orafo*

**MAURIZIO
MARCON**



BOTTEGA DELL'ORARO

Via Quattro Spade, 21
Tel. 045/33514 - VERONA

AUTOTRASLOCHI
E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITA'



Signori
Giancarlo & Giordano s.n.c.
DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA
Uffici: Via Canobbio, 11
Tel. 045/974389
Abitazione: Via Avena, 5
Tel. 045/974077



DAL FIOR MARIO
coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. 045/8005352
37121 VERONA





FEBBRAIO

...eccezionale!

STRAORDINARIA VENDITA

DI FINE STAGIONE

Nei negozi: 

S. GIOVANNI LUPATOTO

Via Canova, 10 – Tel. 045/9251049

SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Via Matteotti, 4 – Tel. 045/7730785

Abbigliamento:

UOMO ● DONNA ● BAMBINO

Nel negozio di S. Giovanni Lupatoto anche **ARREDO CASA**

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



GIUSEPPE NEGRETTO - Roncà - ex combattente, figlio di Agostino e padre di Dino (alpini) e della madrina del Gruppo Adriana; suocero degli amici Nerino e Silvino Maule, cognato e zio di ben dieci alpini.

ELINO BONETTI, - Pai

GIOVANNI SANTONI, - Malcesine

ELIO BOSCAINI, - Lugagnano

IGINO MIGLIORANZI, Cav. V.V. - Verona Centro

DIGIUNI ZENO, Cav. V.V., M.A. e Bronzo al V.M. - Ronco A.

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

Marchesa **NINA CARLOTTI**, madrina e fervente sostenitrice del Gruppo di Illasi; era vedova del Marchese Pietro, fondatore e per tanti anni Capogruppo, nonché Consigliere Sezionale.

Padre **SILVINO AZZOLINI**, già Cappellano Militare dal 1940 al 1945 in Austria/Germania e nei campi di concentramento; era cognato del Presidente Sezionale.

IL PADRE di Remo Gonzo - Lugagnano

LA MADRE di Stefano Pachera - Volargne

MARCELLO fratello di Rinaldo Meneghelli - Croce Bianca

LA MADRE di Amleto Tondello - Sanguinetto Concomarise

BRUNO fratello di Nello Soffiati - Nogara

ANTONIO fratello di Gino Calari - Castelnuovo G.

LA MOGLIE di Carlo Consolati - Castelnuovo G.

LA MADRE di Romano Lonardi - Belfiore

IL PADRE di Gabriele Sansovini - Dosso-buono

LA MADRE di Gino Salboro - S. Stefano Zimella

IL FRATELLO di Adriano e Claudio Giberti - Stallavena

IL PADRE di Gino Godi, e suocero di Tiziano Zeviani - Albaredo A.

LA MADRE di Delio Zorzella - Borgo Roma

LA MADRE di Mario e Giorgio Piacentini - S. Floriano

LA MADRE di Ugo e Benvenuto Arietti - Cavaion

LA MOGLIE di Casimiro Tezza - S. Michele Ex.

IL PADRE di Abramo Venturini - Tregnago

IL PADRE di Renato Merigo e fratello di Guido - Dossobuono

LA MADRE di Zeno Cembe Ternex - Borgo Roma

LA MADRE di Dino Vangelista e nonna di Luigi - Roncoleval

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

RACCOMANDAZIONE

Allo scopo di evitare confusione e conseguenti errori nella trascrizione di dati anagrafici, gli estensori delle notizie sono pregati formulare il più chiaramente e compiutamente possibile tenendo presente le modalità seguite mensilmente nella pubblicazione, in particolare, nell'ordine:

NOME e COGNOME, carica sociale e benemeritenze combattentistiche - Gruppo di appartenenza.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

VALENTINA, figlia di Guglielmo Avesani - Quart. S. Zeno

ANDREA, terzogenito di Camillo Del Prete - Borgo Venezia

DAMIANO, figlio di Luigi Di Claudio - Volargne

JURI, figlio di Alberto Brognara - Lubiara

FAUSTO, nipote di Andrea e Marco Mercanti - S. Michele Ex.

STEFANO, figlio di Luciano Frezza, Segretario - Cavaion

DAVIDE, figlio di Tiziano Pachera - Cavaion

ELISA, nipote di Dario e Stefano Perbellini - Borgo Roma

ANNA MARIA, secondogenita di Paolo Cassinari, Consigliere - Lavagno

SILVIA, primogenita di Angelo Bertoldi - Stallavena

ANDREA, secondogenito di Massimo Scandola - Stallavena

FRANCESCA, quartogenita di Flavio Vinco - S. Maria in Stelle

GIULIA, secondogenita di Gianfranco Cerpelloni - Marano V.P.

FILIPPO, secondogenito di Gianfranco Zardini - Settimo di Pescantina

TANIA LONGO, nipote del nonno Emilio - Gazzolo

MASSIMO, terzogenito di Luigi Gambin - Vice Capogruppo - Minerbe

ENRICO, terzogenito di Luigi Bertoldi - Minerbe

FRANCESCA, secondogenita di Paolo Rossi - Minerbe

FEDERICO, primogenito di Enzo Nicolis - Montecchio

NICOLÒ, secondogenito di Domenico Antolini - Montecchio

SARA, secondogenita di Riccardo Omili - Montecchio

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

LUCA TOMELLERI - Lugagnano - con Fiorella Rocciolo

MATTEO TARDIANI - Roncoleval - con Mara Meneghelli

PAOLO BENEDETTI - Croce Bianca - con Luciana Beverari

GERMANA, figlia di Giovanni Turri - S. Maria in Stelle - con Angelo Duzzi

SERENA, figlia di Giovanni Turri - S. Maria in Stelle - con Giancarlo Zorzi

NOZZE D'ARGENTO

SERGIO PERINA - Lugagnano - con Gianina Bersan

NOZZE D'ORO

ENRICO E ZITA, genitori di Flavio Ederle - Azzago

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

NOTIZIE LIETE



È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica:

RENATO MEZZI, amico degli Alpini - Borgo S. Pancrazio

Sono stati insigniti di medaglia d'oro per oltre 50 donazioni di sangue:

NERINO GARZON - S. Stefano di Zimella; **GIACOMO ed ANGELO PISANI** - Custozza; **MARINO ALBERTINI**, Consigliere di Sommacampagna - unitamente a moglie e tre figli

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.